



FSC

Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo

Helen Alford

Non solo per profitto

Solidarietà e responsabilità sociale d'impresa

6 marzo 2012

Seminario di cultura europea

Bene comune

Tra politiche pubbliche e culture religiose

febbraio - aprile 2012

diapositive



Fondazione Collegio San Carlo di Modena

La Fondazione Collegio San Carlo ricorda che le seguenti diapositive costituiscono materiale sottoposto alla normativa vigente in materia di diritto d'autore.

Le diapositive non possono essere né modificate, né commercializzate.

Possono invece essere condivise gratuitamente, ma solo citando la fonte e l'autore.



Non solo per profitto: solidarietà e responsabilità sociale d'impresa

Helen Alford – Fondazione San Carlo, 06.03.12

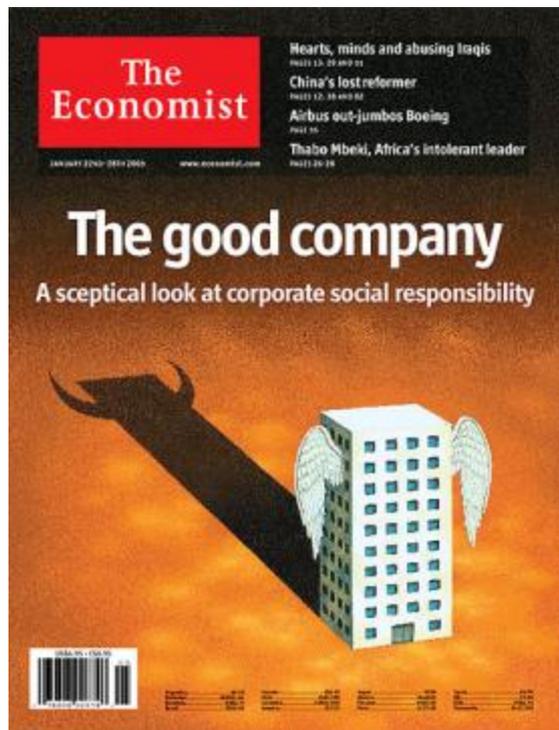


Leading the Future of Management

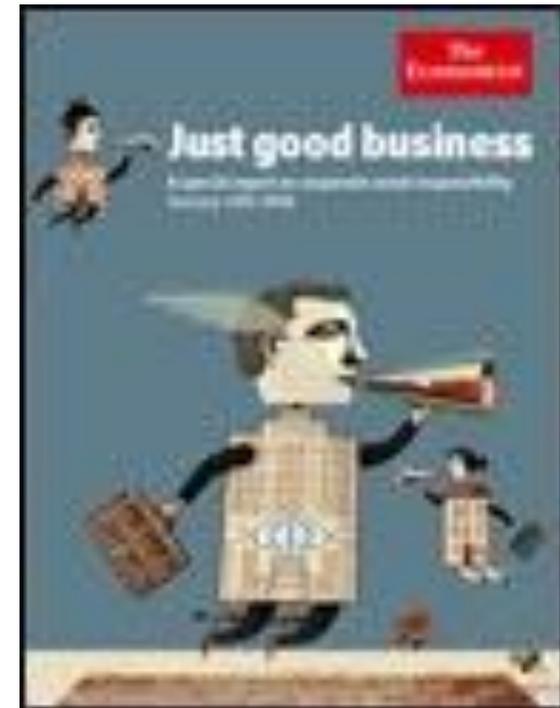
Non solo per profitto

- La RSI non è più un *optional* per le imprese
 - I sistemi legislativi richiedono sempre di più la rendicontazione sociale e ambientale
 - L'atteggiamento dell'*Economist*

2005



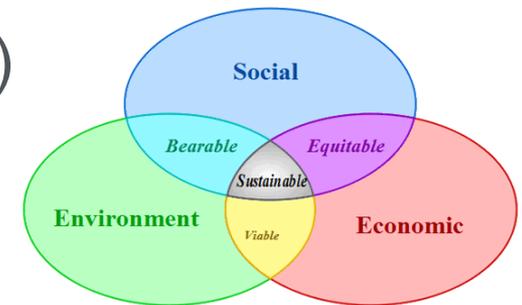
2008



“Corporate social responsibility, once a do-gooding sideshow, is now seen as mainstream”

Che cosa è la RSI?

- Libro verde della Commissione Europea, 2002
 - l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate
- Strategia dell'UE per la RSI, ottobre 2011
 - la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società
- Becchetti (ottobre 2011, www.oikonomia.it)
 - Preferibile una definizione di sostanza: un'attenzione più bilanciata e più equilibrata verso una più vasta platea di stakeholders
- Alford (ottobre 2011, www.oikonomia.it)
 - due altri elementi da incorporare:
 - il riconoscimento che gli stakeholders hanno un bene in comune
 - porsi la domanda: "quello che vogliamo fare è realmente buono?"



Problema da discutere

- La RSI soffre di problemi al livello teorico (etico) che influiscono negativamente sulla pratica della RSI
- L'introduzione dell'idea del bene comune, preservato e sviluppato dal pensiero sociale cristiano può aiutarci a definire meglio il concetto della RSI
 - Anche altre fonti potrebbero offrire risorse utili per tale scopo
- I problemi appaiono quando si risponde alla domanda: perché essere socialmente responsabile?



Perché essere socialmente responsabile?

- Business case: la RSI diventa un mero strumento. E' troppo facile manipolarla e poi svuotarla di contenuto
- Non sarebbe la prima volta:
 - La partecipazione artificiale di Scott Adams



- Christian Aid, 2004, *Behind the Mask: The Real Face of CSR*

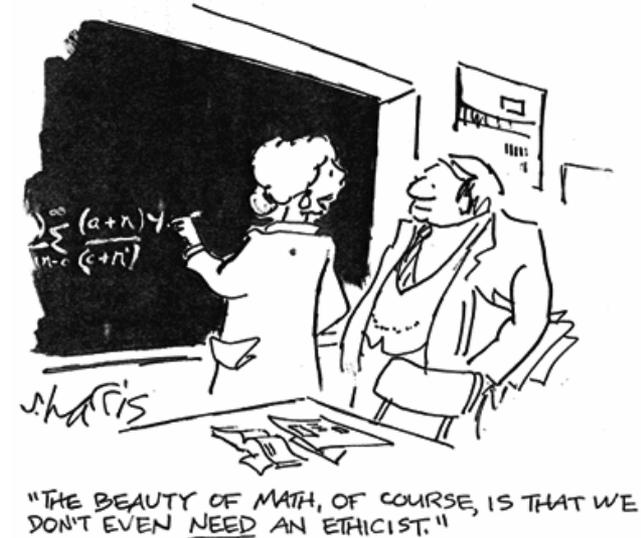
Perché essere socialmente responsabile?

- Freeman and Gilbert (1988): *Personal Projects Enterprise Strategy* (PPES)
 - “ci sono molti problemi con il nostro approccio e molto lavoro è necessario per farlo più esatto e dettagliato”
 - preferirebbero “abbandonare la forma moderna dell’impresa (la *corporation*) piuttosto che il loro approccio perché i principi sui quali è basato “sono solamente quelli inclusi nei documenti fondanti di molte società che danno valore alla libertà e non si fidano dell’autorità statale”.
 - Freeman: il manager deve avere la saggezza di Salomone per rispettare e bilanciare gli interessi degli stakeholders.



Perché essere socialmente responsabile?

- Sacconi (2004, 2006)
 - Due contratti sociali
 - Meccanismo della reputazione per impedire che i managers si comportino opportunisticamente
 - Due problemi:
 - Il meccanismo della reputazione è debole;
 - Il sistema è basato su controlli esterni; tende a “spazzare via” (*crowd out*) la motivazione interna o intrinseca delle persone a comportarsi responsabilmente
 - Tanti risultati empirici ormai attestano il fenomeno del *crowding out*
 - Si vedono qui gli effetti negativi dei problemi teorici sulla pratica



Nella ricerca di una risposta migliore

- Dovremmo mantenere gli aspetti utili degli approcci già esposti, ma aggiungere qualcosa che ci permette di evitare i loro effetti negativi
- Cominciamo dalla visione dell'uomo
 - Senza negare l'aspetto individuale, bisogna riconoscere un'altra dimensione all'uomo, una personale/spirituale, dove i rapporti con gli altri sono intrinsecamente importante, non solamente utili al raggiungimento di obiettivi individuali;
 - Analogia della teoria “onda-particella” della luce
 - Questo riconoscimento, anche se parte da una riflessione filosofica, è confermata da molto risultati empirici



Nella ricerca di una risposta migliore

- Il bene comune: *l'insieme delle strutture e sistemi a livello strumentale e a livello intrinseco (della crescita e dello sviluppo umano) che creiamo e teniamo insieme, fra di noi, nella nostra rete di relazioni*
 - E' un bene che fondamentalmente nasce dalla cooperazione fra di noi, anche se non esclude la creazione di beni attraverso la concorrenza (anzi, l'appoggia).
 - Quando si trovano due o più persone che collaborano per un fine in comune, si trovano beni comuni, tenuti in comune: il risultato dell'azione di ogni membro del gruppo di collaboratori che agiscono insieme verso uno scopo comune.
 - “il” bene comune esiste solamente perché esistono tanti altri beni in comune a livelli più limitati o circoscritti della società



Nella ricerca di una risposta migliore

- La solidarietà
 - è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune (*Sollicitudo rei socialis* [SRS], n. 38)
 - ci aiuta a vedere l'«altro» - persona, popolo, Nazione – non come uno strumento qualsiasi, per sfruttarne a basso costo la capacità di lavoro e la resistenza fisica abbandonandolo poi quando non serve più, ma come un nostro «simile», un «aiuto», (Gen 2, 18), da rendere partecipe, al pari di noi, del banchetto della vita, a cui tutti gli uomini sono egualmente invitati da Dio (SRS, n. 39)



Nella ricerca di una risposta migliore

- Quando lavoriamo insieme per obiettivi tenuti in comune, creiamo qualcosa che è bene per me e anche per te, ma nel senso che almeno una parte di questo risultato esiste solamente nel rapporto fra di noi.
 - Amicizia
 - *Core competences*
- Possiamo fondare la RSI sull'idea di bene comune in un modo che:
 - Rispetta tutti gli stakeholders come fini in sé (Kant)
 - Funziona, e che non dipende da sistemi esterni di incentivo/sanzione e così non scatta il meccanismo di *crowding out*
 - Più su questo si trova nel libro di Città Nuova, *Fondare la RSI*



Riflessioni finali

- Può realmente avere un effetto a livello pratico?
 - Nel corto termine, crea un'atmosfera diversa;
 - Nel lungo termine, può avere un impatto profondo sulla cultura
 - I benedettini e il lavoro manuale
- T.S. Eliot: *the greatest treason is to do the right thing for the wrong reason*
 - La scatola di cioccolatini come *segno* del rapporto come *sostituto* del rapporto
- Interesse del *mainstream*
 - Letteratura scientifica cresce: JBE, Journal of Management Development, vari libri
 - European Academy of Business In Society (EABIS): progetto su una base interreligiosa per la RSI/CSR





Non solo per profitto: solidarietà e responsabilità sociale d'impresa

Helen Alford – Fondazione San Carlo, 06.03.12



Leading the Future of Management